



CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

RASSEGNA STAMPA E WEB DEL 5 MAGGIO 2020

A cura dell'Ufficio Stampa del Comune di San Giorgio a Cremano
0815654462 michele.ippolito@e-cremano.it

La tragedia

Diciassettenne down sfugge al controllo giù dal settimo piano

San Giorgio a Cremano, la ragazza avrebbe perso l'equilibrio mentre si dondolava sul bordo di una finestra. I fratelli: impensabile il suicidio

al lavoro vista l'apertura al pubblico del suo studio di fiscalista a Napoli, lasciando a casa da sole moglie e figlia. Precipitando, la vittima ha peraltro urtato violentemente la cassa esterna di un condizionatore posto un paio di piani più sotto, prima di schiantarsi al suolo con un sinistro boato. Poi le urla di disperazione che hanno delineato i contorni dell'accaduto.

LE INDAGINI

I sanitari del 118 giunti sul posto non hanno potuto far altro che constatare il decesso e lasciare

**NEL VOLO IL CORPO
E FINITO CONTRO
UN CONDIZIONATORE
POI LO SCHIANTO
I VICINI: LA FAMIGLIA
PREMUIROSA CON LEI**

LA STORIA

Francesco De Sio

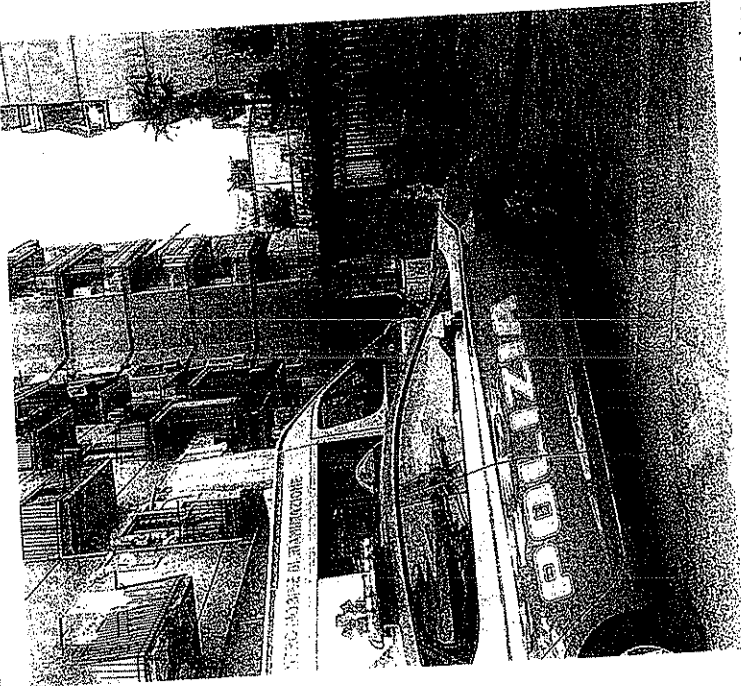
Il tanto atteso 4 maggio si macchia di sangue a San Giorgio a Cremano. La tragedia si è consumata in pieno centro, nel parco Belvedere di via Pittore, dove poco dopo le 18.30 una ragazza è precipitata dal settimo piano del palazzo in cui abitava assieme alla famiglia. Un volo di oltre venti metri risultato fatale. Mariella, 17enne affetta da sindrome di down, si trovava in quel momento a casa con la madre. Ancora da chiarire la dinamica dei fatti: stando alle prime ricostruzioni investigative, in un attimo di disrazione della donna la giovane si sarebbe dondolata sul bordo della finestra spalancata nel soggiorno, finendo per perdere l'equilibrio e cadere ironia vuota. Proprio ieri, atroce ironia della sorte, il padre era tornato

spazio alle forze dell'ordine. A coordinare le indagini gli uomini della polizia municipale guidati dal comandante Gabriele Ruffi. I caschi bianchi, coadiuvati anche dall'intervento di polizia e carabinieri, hanno avuto il loro da fare per disperdere i numerosi capannelli di curiosi formatisi all'interno del parco ed evitare la formazione di assembramenti proprio nel giorno dell'inaugurazione della «fase 2». Visibilmente sotto choc la 60enne madre della ragazza, consolata dall'arrivo di alcuni parenti. Un'anziana zia, dopo aver visto il corpo della nipote, ha accusato un leggero malore. «Era un angelo, non è giusto» ha ripetuto convulsamente l'anziana qualche istante tra le braccia di un operatore medico. La famiglia, descritta unanimemente dai residenti come perbene e ricca di premure nei confronti della 17enne, si è radunata per inte-

Il palazzo del parco Belvedere, nel centro di San Giorgio a Cremano, dal quale la giovane è caduta

ro solo attorno alle 20, con il ritorno del papà e dei due fratelli maggiori dal lavoro. «Mia sorella - ha detto uno di loro - malgrado tutto era abbastanza autonoma, non esiste pensare al suicidio, avrà perso l'equilibrio. Non so proprio cos'altro pensare». Ha la voce rotta dal dolore, gli occhi lucidi. Mariella sarebbe di-

**IL PAPÀ E I DUE FIGLI
AL LAVORO FUORI CASA
DOPO DUE MESI
DIFFICILE PER I VIGILI
EVITARE GLI ABBRACCI
E L'ASSEMBRAMENTO**



ventata maggiore a dicembre. Qualche attimo dopo gli corse incontro una cugina. «Mi aveva chiamato oggi», è tutto quello che riesce a dire prima di scoppiare in lacrime e abbracciare il parente nel più tragico dei ricongiungimenti familiari.

IL SEQUESTRO

Lo scontro e la rabbia lasciano inesorabilmente spazio all'incrudelimento dell'accaduto. Gli sguardi che si perdono nel vuoto mentre sui balconi cala lentamente il buio della sera, mentre l'auto con a bordo il primo della Procura di Napoli, Maria Teresa Orlando si fa spazio per permettere al magistrato di prendere visione della cruda sce-

na, prima di autorizzare la rimozione della salma. Impossibile per gli inquirenti, almeno in questa fase delle indagini, escludere qualsiasi ipotesi: anche per questo le forze dell'ordine dovrebbero procedere già nelle prossime ore al sequestro di tutti i dispositivi digitali della casa, come smartphone e pc. Da verificare l'eventuale presenza di messaggi da parte di amici o conoscenti che potrebbero aver spinto Mariella - anche inconsapevolmente - al gesto estremo. I familiari hanno tuttavia escluso con convinzione il coinvolgimento della giovane in macabri giochi in stile «Blue Whale» o in atti di cyberbullismo.

Foto: P. Scudato/Contrasto

L'emergenza economica

«È ora di riaprire» La protesta muta dei commercianti

►Portici, parrucchieri e barbieri ▶Cartello funebre a San Giorgio
aderiscono all'iniziativa nata su Fb «Le nostre attività sono morte»

Giorgio a Cremano. Diversi operatori del settore si sono fotografati, nel rispetto del distanziamento sociale, all'esterno delle proprie attività. Alle 12.30 in punto i commercianti si sono presentati all'esterno dei loro saloni, ormai da troppo tempo vuoti, e hanno mostrato dei cartelloni con tre hashtag: #noparrucchierisiamopronti, #rispettodei diritti deilavoratori, #noaperturara=sostegno economico. Per

Un flash-mob per chiedere la riapertura delle attività commerciali. È l'iniziativa messa in campo su Facebook da barbieri e parrucchieri di tutta Italia e rilanciata da numerosi imprenditori della zona vesuviana: da Portici a San

Giorgio a Cremano, dai balconi del centro, i residenti hanno applaudito simbolicamente i titoli delle numerose attività commerciali ancora costrette alla chiusura. Sulle saracinesche di centri estetici, negozi di abbigliamento e molti altri locali è stato affisso un eloquente cartello funebre: «In Italia il commercio è morto ucciso dal Covid-19, dai divieti e dalla mancanza di una rapida cura per il rilancio». Sotto accusa l'assenza di un piano strategico nazionale che, dopo due mesi di serrande abbassate, permetta la riapertura in sicurezza anche alle piccole realtà locali. Al termine della manifestazione spontanea, una piccola delegazione di esercenti è stata accolta, nel rispetto delle distanze sociali, dal sindaco Giorgio Zimmo all'interno della sala consiliare del municipio. Il primo cittadino, assieme all'assessore al ramo Gra-

L'INCONTRO

A San Giorgio a Cremano, dai balconi del centro, i residenti hanno applaudito simbolicamente i titoli delle numerose attività commerciali ancora costrette alla chiusura. Sulle saracinesche di centri estetici, negozi di abbigliamento e molti altri locali è stato affisso un eloquente cartello funebre: «In Italia il commercio è morto ucciso dal Covid-19, dai divieti e dalla mancanza di una rapida cura per il rilancio». Sotto accusa l'assenza di un piano strategico nazionale che, dopo due mesi di serrande abbassate, permetta la riapertura in sicurezza anche alle piccole realtà locali. Al termine della manifestazione spontanea, una piccola delegazione di esercenti è stata accolta, nel rispetto delle distanze sociali, dal sindaco Giorgio Zimmo all'interno della sala consiliare del municipio. Il primo cittadino, assieme all'assessore al ramo Gra-



zia Esposito, ha confermato gli impegni presi negli incontri precedenti in merito allo sgravio della Tari, nonché sulla riduzione e l'eventuale esenzione dai canoni di occupazione di suolo pubblico e pubblicità, da rivedere poi in assise. «Ancora una volta San Giorgio a Cremano dimostra nei momenti difficili di essere una comunità coesa per il bene comune e lo sviluppo del territorio - ha dichiarato Zimmo a margine dell'incontro - Abbiamo condiviso l'esigenza di creare un tavolo permanente di confronto tra commercianti e istituzioni, lavoro che potrà dare i suoi frutti a condizione che i commercianti ritrovino uno spirito di aggregazione attraverso la costruzione di soggetti associativi, rappresentativi delle realtà locali».

© FOTOGRAFIE MESSINA

**BOLLETTE E AFFITTI
SPESE DIVENTATE
INSOSTENIBILI
DAI BALCONI
L'APPLAUSO
DEI RESIDENTI**



Flashmob dei commercianti, manifesti funebri e piatto vuoto

SAN GIORGIO A CREMANO. I negozianti costretti a tenere ancora le serrande chiuse, in seguito alle norme che limitano alcune attività per contenere il contagio del Coronavirus, hanno affisso ieri mattina dei manifesti funebri. C'è anche una foto del primo ministro, Giuseppe Conte, davanti al quale si staglia l'immagine di un piatto vuoto, per rappresentare "la fame" alla quale sono ridotti i commercianti dopo due mesi di inattività forzata.

È stato questo uno degli aspetti che ha assunto il flash mob organizzato nella giornata di ieri dalla categoria degli esercenti pubblici, che sono stati poi ricevuti dal sindaco Giorgio Zinno nella sede del Municipio.

Anche i cittadini di San Giorgio a Cremano hanno preso parte simbolicamente alla protesta, con un applauso dai balconi, per sensibilizzare Regione e Governo sulla difficile situazione che vivono alcune categorie economiche del Paese.

Il sindaco Zinno, insieme con il presidente del Consiglio Comunale, Giuseppe Giordano, con l'assessore Grazia Esposito e il consigliere Ciro Russo, hanno incontrato una delegazione dei commercianti per discutere di eventuali misure da attuare in sostegno della vertenza con Regione e Governo.

Il primo cittadino ha confermato gli impegni assunti negli incontri precedenti, per lo sgravio della Tari relativa ai periodi di chiusura, per la riduzione ed eventuali esenzioni sui canoni Cosap (occupazione del suolo pubblico) e sull'imposta per la pubblicità. Tutti punti che dovranno essere discussi prima in Consiglio Comunale.

L'amministrazione ha ribadito anche l'importanza di sostenere la ripresa me-



Flashmob dei commercianti di San Giorgio a Cremano e manifesti funebri

dante fondi e misure che possano contribuire a rendere il tessuto produttivo della città più attrattivo, anche in prospettiva futura. Confermato anche il dialogo già avviato con l'incontro di 11 giorni fa, tra l'amministrazione e i rappresentanti della Regione e del Governo nazionale, che già ha dato i primi frutti con l'apertura da parte della Regione all'asporto da parte delle attività di ristorazione.

«Ancora una volta, San Giorgio a Cremano, anche nei momenti difficili, dimostra di essere una comunità coesa per il bene comune e lo sviluppo del territorio - ha commentato il sindaco Giorgio Zinno - Abbiamo condiviso infatti l'esigenza di creare un tavolo permanente di confronto, tra commercianti e istituzioni. Tavolo che potrà dare i suoi frutti a condizione che i commercianti ritrovino uno spirito di aggregazione, attraverso la costruzione di soggetti associativi, rappresentativi delle realtà locali».



D'accordo l'assessore Grazia Esposito: «Abbiamo discusso delle sanificazioni imposte ai commercianti che hanno, per loro, costi elevati. Proponiamo che anche rispetto a questo aspetto si vada incontro alle attività commerciali coniugando sicurezza ed economia».

«Soddisfatto dell'incontro costruttivo - conclude Giuseppe Giordano - Sono certo che in Consiglio comunale, all'unanimità si impegnerà ad approvare le misure a sostegno del nostro tessuto produttivo».

SAN GIORGIO A CREMANO

Fratellini vogliono rivedere la scuola e la foto sul web diventa virale

SAN GIORGIO A CREMANO. Due alunni abbracciati davanti all'ingresso chiuso dell'istituto comprensivo Troisi di via Giannurco. La foto dei fratellini Andrea e Giuseppe, che frequentano la prima e la terza Elementare di quella scuola è diventata virale. Avvanochiesto ai propri genitori di accompagnarli davanti all'ingresso del "Troisi", per rivedere uno dei luoghi a loro più familiari. I genitori gli hanno scattato una foto destinata a restare nella storia. Pubblicata sui social ha fatto il giro del web, per la tenerezza che suscita al guardarla

«In questi mesi, i più piccoli hanno dimostrato grande capacità di resistenza - commenta il sindaco Giorgio Zinno - Con la loro semplicità hanno contribuito al bene comune, costretti ad un prolungato confinamento domestico, privati delle relazioni e perfino dell'aria aperta per un lungo periodo. I bambini sono ancora una volta un esempio da seguire, anche in questa Fase 2 in cui dobbiamo agire con responsabilità per non vanificare i sacrifici fatti finora. Ai più piccoli intanto voglio dire grazie perché sono forti e pazienti, in certi casi anche più degli adulti».



SAN GIORGIO A CREMANO

Ragazza 17enne affetta da disabilità cade dal balcone di casa dal 7° piano e si schianta

SAN GIORGIO A CREMANO. Una 17enne affetta da disabilità è deceduta, ieri sera, dopo essere precipitata dal balcone della sua abitazione al settimo piano di un condominio al Parco Belvedere in via Pittore a San Giorgio a Cremano. Da una prima ricostruzione, sembra che la caduta sia stata accidentale e che in casa fosse presente la madre della ragazza. Sul posto è giunto personale del 118 che non ha potuto che constatarne il decesso. La polizia municipale, guidata dal comandante Gabriele Ruppi, ha ricostruito l'esatta dinamica dell'episodio. Il sindaco, Giorgio Zinno, è vicino al dolore della famiglia e ha seguito da vicino gli sviluppi del caso.

5 Maggio 2020

METROPOLIS

San Giorgio a Cremano

Cade dal balcone di casa Muore 17enne, c'è l'inchiesta



IPOTESI CADUTA ACCIDENTALE

La Polizia municipale del Comune di San Giorgio a Cremano, guidata dal comandante Gabriele Ruppì, sta ricostruendo l'esatta dinamica dell'episodio. Il sindaco, Giorgio Zinno, è vicino al dolore della famiglia e sta seguendo da vicino gli sviluppi del caso.

Il volo nel vuoto. Un tonfo sordo e poi le grida disperate di una madre. Sono le drammatiche immagini dell'assurda tragedia che ieri pomeriggio ha sconvolto la città di San Giorgio a Cremano.

Per ragioni ancora da chiarire - è in corso un'indagine da parte delle forze dell'ordine - una ragazzina affetta da disabilità gravi è morta. Aveva appena 17 anni. La giovane è precipitata dal balcone della sua abitazione all'interno di un condominio del parco "Belvedere" in via Pittore. Stando a una prima ricostruzione dei fatti la caduta sarebbe stata accidentale. La ragazza si sarebbe esposta troppo dal balcone, mentre sua madre era in casa. Quando la 17enne è precipitata la donna non ha potuto fare nulla per fermarla ed evitare la terribile tragedia.

Sul caso comunque sono in corso accertamenti. Le forze dell'ordine e la polizia municipale hanno avviato un'indagine per chiarire i contorni dell'incredibile vicenda. Sono stati ascoltati i familiari della ragazza e anche alcuni testimoni che hanno assistito alla scena. Tutti i tasselli del mosaico investigativo lascerebbero protendere verso l'ipotesi di una tragica fatalità, come apparso abbastanza chiaro già pochi istanti dopo la tragedia. Sul posto, poco dopo, sono giunti anche i medici del 118 che ovviamente non hanno potuto fare altro che constatare il decesso della giovane.

Una tragedia che comunque ha scosso l'intera comunità, chiusa in casa dal lockdown e dalle restrizioni legate alla pandemia. Anche il sindaco Giorgio Zinno, impegnato nei controlli anti-assembramenti in città, ha seguito l'evolversi della vicenda, dichiarandosi vicino al terrificante dolore che in queste ore ha colpito la famiglia di quella ragazzina di appena 17 anni.

©riproduzione riservata

La protesta

Commercio ko Il flash mob a San Giorgio



Una sorta di manifesto funebre tra le mani per annunciare la morte del settore. Ieri mattina, a San Giorgio i commercianti del territorio hanno organizzato un flash mob per sensibilizzare Regione e Governo sulla difficile situazione che vivono alcune categorie. "Insieme al presidente del Consiglio Comunale Giuseppe Giordano, all'assessore Grazia Esposito e al consigliere Ciro Russo, ho incontrato una delegazione dei commercianti che si sono recati in comune per avere il nostro sostegno ricordando le misure in campo" ha dichiarato il sindaco Zinno. Che ha "confermato gli impegni presi negli incontri precedenti, relativi allo sgravio della Tari almeno per i periodi di chiusura, nonché la riduzione ed eventuali esenzioni sui canoni Cosap (occupazione suolo pubblico) e sull'imposta per la pubblicità che ovviamente dovranno essere discussi e approvati dal Consiglio Comunale durante la seduta del bilancio". Zinno afferma anche che "abbiamo condiviso l'esigenza di creare un tavolo permanente di confronto tra commercianti e istituzioni. Tavolo che potrà dare i suoi frutti a condizione che i commercianti ritrovino uno spirito di aggregazione, attraverso la costruzione di soggetti associativi, rappresentativi delle realtà locali come sta accadendo in questo periodo".

San Giorgio a Cremano E' precipitata dal settimo piano. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine: dinamica ancora al vaglio

Giù dal balcone, muore 17enne

La tragedia nel parco Belvedere di via Pittore: Marika è spirata sul colpo

di Domenico Cicalese

SAN GIORGIO A CREMANO - Ci sono storie che non si vorrebbero mai raccontare. Ci sono storie che non si vorrebbero mai raccontare perché fanno male a chi le riporta e a chi le apprende. Ma purtroppo accadono e quindi vanno narrate. E' il caso della storia di una vita spezzata troppo presto da un



destino beffardo. Quella di Marika Paesano, morta ieri pomeriggio a soli 17 anni. La ragazza è precipitata dal balcone dell'appartamento al settimo piano in cui viveva con la famiglia, nel parco Belvedere di via Pittore, precisamente nella scala A. La tragedia è avvenuta quando mancava una manciata di minuti alle 19. Il fragore dell'impatto col

suolo ha attirato l'attenzione dei residenti e dei passanti. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118. Quando sono arrivati, però, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'adolescente. Nel complesso residenziale di via Pittore sono giunti in un primo momento carabinieri e vigili del fuoco, seguiti a distanza di pochi minuti dagli

agenti del commissariato di Portici e dal personale della Municipale. Gli investigatori hanno avviato il motore delle indagini. Tutto intorno, intanto, gli occhi intrisi di lacrime di chi conosceva la vittima, dei vicini di casa della famiglia Paesano-Capuzzo, ma anche di chi si è trovato a passare di lì e non ha potuto trattenere il dolore. Un lenzuolo

bianco ha avvolto il corpo di Marika fino alle 21, quando la salma è stata portata via. Intanto le forze dell'ordine hanno tracciato una prima sommaria dinamica: la 17enne si sarebbe sporta dal balcone nel tentativo, sembra, di aggrapparsi al condizionatore montato sul balcone dell'appartamento al piano di sotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

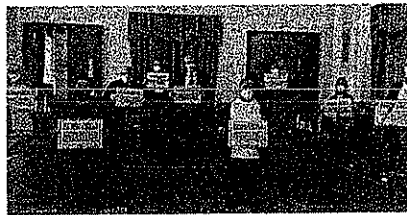
San Giorgio a Cremano La protesta dei piccoli imprenditori, il sindaco li accoglie e dichiara il suo sostegno alla causa

Commercio in crisi, si mobilita l'Ente

SAN GIORGIO A CREMANO (cica) - Commercio in crisi, i piccoli imprenditori si fanno sentire. E lo fanno esponendo cartelloni di protesta sulle vetrine dei propri negozi. I loro messaggi sono stati raccolti dall'amministrazione comunale. Dopo l'evento il sindaco Giorgio Zinno ha incontrato, insieme al presidente del consiglio comunale Giuseppe Giordano, all'assessore Grazia Esposito e al consigliere Ciro Russo, una delegazione dei commercianti con cui si è discusso sulle possibili misure da attuare in loro sostegno. Il primo cittadino ha confermato gli impegni presi negli incontri precedenti, relativi allo sgravio della Tari per i periodi di chiusura, nonché la riduzione ed eventuali esenzioni sui canoni Cosap (occupazione suolo pubblico) e sull'imposta per la pubblicità che dovranno essere discussi in consiglio comunale.

L'amministrazione ha ribadito anche l'importanza di sostenere la ripresa attraverso fondi e misure che possano contribuire a rendere il tessuto produttivo della città

più attrattivo, anche in prospettiva futura. Confermato anche il dialogo già avviato con l'incontro di dieci giorni prima, tra l'amministrazione e i rappresentanti della Regione e del Governo nazionale, che già ha dato i primi frutti con l'apertura da parte della Regione verso l'asporto da parte delle attività di ristorazione. "Ancora una volta San Giorgio a Cremano, anche nei momenti difficili dimostra di essere una comunità coesa per il bene comune e lo sviluppo del territorio -



spiega il sindaco Giorgio Zinno. - Abbiamo condiviso infatti l'esigenza di creare un tavolo permanente di confronto tra commercianti e istituzioni. Tavolo che potrà dare i suoi frutti a condizione

che i commercianti ritrovino uno spirito di aggregazione, attraverso la costruzione di soggetti associativi, rappresentativi delle realtà locali".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO A CREMANO

La storia dei due fratellini a cui manca andare a scuola

SAN GIORGIO A CREMANO (cica) - I fratellini Andrea e Giuseppe, che frequentano la prima e la terza elementare, hanno chiesto ai propri genitori di accompagnarli davanti all'istituto "Troisi" in via Gianturco, per rivedere la propria scuola, uno dei luoghi a loro più familiari. "Questo dimostra quanto i bimbi siano legati alla scuola, come luogo di vita, prima che di apprendimen-



to, istruzione ed educazione", il commento del dirigente scolastico Guglielmo Rispoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA